



## Piero Magri..

**I**l volto amico di Piero mi accompagna in ogni momento della giornata ed è per me motivo di grande serenità e gratitudine.

Posso descrivere la sua persona come l'uomo delle Beattitudini: buono, coerente, sempre animato dall'energia del bene, capace di accoglienza generosa, lontano da ogni pregiudizio, profondo nelle intuizioni, semplice nel presentarsi, gigante nel lavoro, umile nel considerarsi, eclettico nel sapere, disponibile a consigliare e ad aiutare gli altri e roccia salda nella fede. Questo è l'amico che mi ha camminato accanto per diversi anni e ha fatto parte della nostra Comunità del Pettiroso.

Di origini siciliane, ne conservava la solarità e la squisitezza dell'accogliere e dell'ospitare. Quando andavo a trovarlo gli brillavano gli occhi e mi riceveva con quel suo modo familiare, discreto, educato che fa sentire l'ospite la persona più gradita al mondo.

Piero è sempre stato un uomo innamorato: amava la vita e l'attraversava come fosse un'avventura, amava la natura e se ne inebriava quando aiutava sua moglie Daniela nelle mostre d'arte o nella pubblicazione dei suoi libri, si deliziava della lettura che considerava fonte di continua ricchezza, amava il suo lavoro che svolgeva come una missione: il culmine dell'amore, però, lo ha sempre trovato nella sua famiglia, in essa ha sperimentato l'agape di tutte le virtù.

L'incontro con sua moglie Daniela ha reso la sua vita completa, li ho uniti in matrimonio io il 22 luglio del 2001 e in vita mia non ho mai incontrato coppia più affiatata: due corpi e un'anima, una testimonianza per tutti.

Laureato in ingegneria elettronica ha ricoperto ruoli prestigiosi alla SIP (ora Telecom), all'Ospedale Bambino Gesù di Roma come capo Ripartizione responsabile del Centro Elaborazione Dati e alla Casa di cura "Sollievo del-



la Sofferenza" a San Giovanni Rotondo dove ha offerto un contributo di esperienza e competenze fondamentale per l'ammodernamento del sistema informativo aziendale della struttura.

Le testimonianze che accompagnano il suo ricordo sono concordi nel descriverlo una persona sempre presente che ha seminato amore, un uomo speciale con la capacità di ricercare i valori della vita e di viverli con gioia, un individuo essenziale incapace di superficialità. I suoi collaboratori lo hanno sempre apprezzato per il suo valore umano e manageriale, per la professionalità con cui svolgeva il suo lavoro pur senza mai ostentare i talenti che Dio gli aveva dato.

Mi piace ricordare il Pane a doppia lievitazione che impastava con le sue mani e ne faceva dodici panini con il segno della croce di Cristo in rilievo e li portava nella nostra chiesa per imbandire la tavola dell'Ultima Cena il Giovedì Santo.

Daniela ha detto durante la Santa Messa con la quale lo abbiamo salutato: "Piero mi ha insegnato che si può vivere l'infinito nel nostro quotidiano", con queste sue parole porto nel mio cuore Piero perché è vivo in Dio e con sant'Agostino dico: "Signore, non ti chiedo perché ce lo hai tolto, ma ti ringrazio perché ce lo hai dato".



**Padre Renzo Campetella**

Piero Magri  
è tornato alla Casa del Padre  
il 5 marzo 2014 alle ore 11.